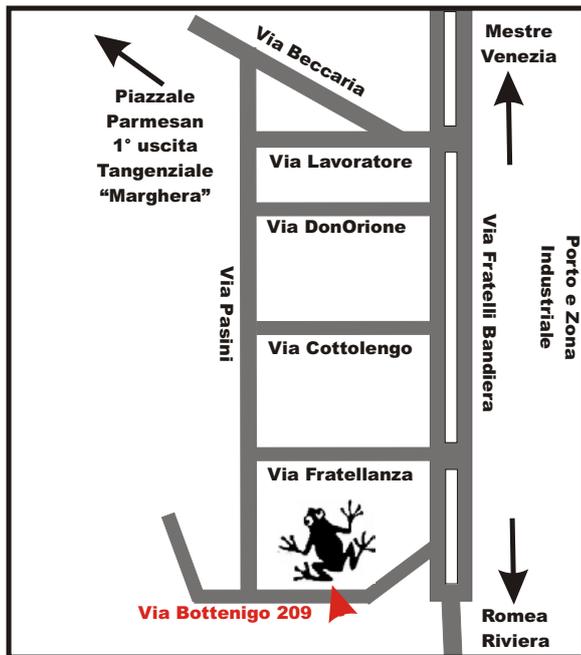




Galleria Internazionale  
 In piedi: Cristiano Gasparetto, Silvano Gosparini,  
 Armando Borghi, Luisa Ronchini, Vittorio Basaglia.  
 Seduti: Lili Olbi e a destra Enzo De Martino



Via Bottenigo 209  
 30175 Marghera VE  
 Tel. 327-5341096  
 www.ateneoimperfetti.it

# arte e anarchia a venezia negli anni '60

## GALLERIA INTERNAZIONALE

SAN POLO, RIO TERRA DEI NOMBOLI 2756 - TEL. 700707 - VENEZIA



Marx  
 Bakunin  
 Callero

28 SETTEMBRE 1964

St. Martin's Hall, Inghilterra:  
 nasceva la

### PRIMA INTERNAZIONALE

Marx, Bakunin, Engels, Callero..... per citare qualche nome.  
 Fierono riaffermati i principi della agguerranza, della pace, della  
 cooperazione, della fratellanza che attraverso i proletari di tutto il  
 mondo: operai di tutto il mondo uniti! venne proclamato.  
 Importanti concetti venivano stabiliti, decisi per la svuotazione  
 della classe operaia mondiale la cui emancipazione sociale, veniva  
 dichiarata, è inseparabile dalle sue emancipazioni politiche.  
 Certo non di lotta da allora: per pervenire al possesso di fon-  
 damentali diritti politici e sociali di cui ormai si ha coscienza  
 chiarissima.

Ed è certamente una grossa occasione, quella del centenario  
 della Internazionale, per la continuazione di un discorso da noi  
 già iniziato a portata avanti sempre con più forza in questi mesi  
 di attività densi di lavoro, iniziative, incontri e... accenti.

Confidiamo inoltre l'occasione per procedere all'importante ver-  
 ifica dell'influenza che l'evento storico ha determinato.  
 L'ampliamento del significato della mostra alla protesta contro la  
 guerra non è arbitrario dato che il pacifismo costituisce elemento  
 indubio dell'internazionalismo.

I PITTORI: hanno risposto anche in questa occasione il che di-  
 mostra che sono attenti e impegnati in un lavoro che non è solo  
 e limitatamente artistico per non prescindendo da esso. Ci pare  
 pertanto arreto generalizzare e ribatire l'assunto isolato e cir-  
 coscritto quello del decadentismo neocapitalistico espresso in più  
 ambizioni ufficiali.

La sera della inaugurazione avremo tra noi per una breve con-  
 ferenza: il famoso internazionalista e pacifista belga HEM DAY,  
 Luisa Ronchini e Philippe Drogoz canteranno canzoni popolari  
 contro la guerra.

Galleria Internazionale

## NO! ALLA GUERRA! Parlerà: HEM DAY

**COLLETTIVA DEI PITTORI** Basaglia • Boscolo • Bussotti • Eulisse  
 Fullin • Gianquinto • Guadagnino • Pagnacco  
 Renzini • Sartorelli • Scarpa • Zancanaro

Ore 21 martedì  
 8 settembre 1964

Inaugurazione della mostra • Conferenza di  
 Hem Day • Luisa Ronchini e Philippe Drogoz  
 canteranno canzoni popolari italiane e francesi  
 contro la guerra • Alla chitarra Franco Baroni

sabato 16 dicembre 2017  
 ore 17.30



Via Bottenigo 209  
 Marghera Venezia

Il lungo e cruento periodo fascista, la guerra mondiale, la resistenza ma anche la disillusione seguita alla rovinosa Guerra Civile Spagnola che aveva coinvolto molti anarchici italiani, avevano ridotto l'anarchismo italiano agli inizi degli anni '50 di circa due terzi. I ceti popolari erano attratti dalle "sirene di Stalin" propagate da un partito centralizzato e di massa che aveva monopolizzato il loro immaginario, già inaridito e massificato da venti anni di propaganda fascista, riuscendo a plasmare una classe operaia la cui idea di rivoluzione coincideva con un solo mito: l'Unione Sovietica. Per i vecchi anarchici era "una allucinazione" ma quando sul finire degli anni quaranta numerosi aderenti passeranno al PCI, l'isolamento politico e sociale dell'anarchismo diventerà un dato di fatto. Negli anni successivi la situazione non farà che peggiorare. In opposizione a questo panorama desolante, un gruppo di anarchici veneziani fonda agli inizi degli anni '60 il Circolo di Cultura Polare aderente alla FAI. E' composto da militanti che erano sopravvissuti alla seconda Guerra Mondiale, tra questi i fratelli Rino e Giovanni Fiorin, il più anziano Giulio Morandini e da un gruppo di giovani variamente introdotti nell'humus culturale artistico di Venezia. Ricordiamo fra tutti Silvano Gosparini, Lili Olbi, Adriana Urso (Stella), Enzo De Martino e la partecipazione di Luisa Ronchini. Insieme daranno vita a Venezia alla Libreria Internazionale e alla Galleria Internazionale. I motivi portanti della loro azione li troviamo nell'anticlericalismo, nell'antimilitarismo, nella riaffermazione dell'internazionalismo in opposizione ai concetti di patria, di confini, di razze, anticipando con le marce antimilitariste quelli che saranno i temi della contestazione del '68. Nel 1965 esce il quindicinale anarchico "l'Internazionale". I primi tre numeri saranno redatti a Venezia. La devastante alluvione del 1966 darà il colpo di grazia a quella che è stata l'azione anarchica più incisiva a Venezia negli anni '60. Negli anni successivi l'azione del gruppo si sposterà con la stessa passione verso attività più artistiche, un impegno che, nonostante l'età, Silvano ha 88 anni (delle signore non si dice), continua tutt'ora. Chapeau.



LABORATORIO  
LIBERTARIO

## arte e anarchia a venezia negli anni '60

Incontro con:

Lili Olbi, Silvano Gosparini, Enzo De Martino, Giovanni Sarpellon.

Proiezione del video "Il racconto di Silvano Gosparini", realizzato da PierAndrea Gagliardi.

Presentazione del critico d'arte Enzo De Martino delle opere di vari autori (Pizzinato Eulisse, Licata, Nicola Sene, Pagnacco, Basaglia, Romagna, ecc.) donate per sostenere i lavori di ristrutturazione dell'Ateneo degli Imperfetti.

Canti popolari e anarchici nell'esecuzione del "Coro degli Imperfetti".

**sabato 16 dicembre 2017**

ore 17,30

**Ateneo degli Imperfetti**

Via Bottenigo 209 / Marghera VE